

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Anno 2026

Reg. Delibere n. 48

OGGETTO: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE TARIFFE TARIC PER L'ANNO 2026.

L'anno 2026, il giorno 30 del mese di luglio alle ore 17:07 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri il 24 luglio 2026, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria:

		Presente/Assente
QUERIN Cristina	Presidente del Consiglio	Presente
SCARABELLO Umberto	Sindaco	Presente
ESPOSITO Leonardo	Vice Sindaco	Presente
OLIVETTO Anna	Consigliere	Assente
SIEGA VIGNUT Christian	Assessore	Assente
ZILLI Sandra	Assessore	Presente
CARLI Andrea	Consigliere	Presente
SALVADORI Maria	Consigliere	Presente
VANCEO Maria Valentina	Consigliere	Presente
MASSARO Ottavio	Consigliere	Presente
DIDONI Johnny	Consigliere	Presente
PIPOLO Michela	Assessore	Assente
LLAPERI Serxhio	Consigliere	Presente
PITTON Renza	Consigliere	Assente
MARZULLO Domenico	Consigliere	Assente
FRANZIN Ilia	Consigliere	Assente
ZECCA Antonella	Consigliere	Presente
MILANESE Massimo	Consigliere	Presente
CELLINI Edoardo	Consigliere	Presente
OLIVETTO Eros	Consigliere	Presente
DELLA PUTTA Mirco	Consigliere	Presente
GASPARDO Andrea	Assessore Esterno	Presente

Partecipa il Segretario comunale reggente a scavalco Dott.ssa Martina RAVAGNI.

Assessore Andrea GASPARDI: *“Grazie Presidente, certo. Allora anche questo punto lo abbiamo dipanato in sede di Commissione alla presenza della dottoressa Pieretti, che ha spiegato sostanzialmente il PEF 2026, e quindi l'applicazione della TARIC che voi sapete essere questa nuova, diciamo, scelta che ha fatto l'Amministrazione di andare in tariffa corrispettiva, ecco. All'interno della delibera la precisazione che possiamo aggiungere a quanto appunto è già stato detto in maniera esaustiva da GEA che sapete essere il nostro gestore per quanto riguarda i servizi ambientali, noi abbiamo applicato 4 riduzioni sostanzialmente: una riduzione che riguarda il compostaggio domestico che riguarda il 20% di riduzione sulla quota variabile, poi abbiamo una riduzione del 15% della quota fissa e del 15%, della quota variabile per le abitazioni a disposizione. Cosa vuol dire? Trattasi sostanzialmente della seconda casa, pagano meno, perché evidentemente, insomma, c'è un minor conferimento di rifiuti, in quanto non è l'abitazione principale. Abbiamo una riduzione del 15%, della parte variabile per i fabbricati rurali ad uso abitativo: questo significa che diciamo la normativa invita a questo dice e fabbricati rurali non sono quelli magari sono vicino alla fattoria ma debbono averne, diciamo, la caratteristica urbanistica, evidentemente, ma insomma, sono fabbricati rurali che non sono più legati alle aziende agricole, magari che sono ancora esistenti. Gea mi dice che è di circa 40.000 utenze. Sono due i casi in cui questa cosa, diciamo, trova pieno riscontro. Poi abbiamo una riduzione delle utenze in questo caso non domestiche, quindi del 25% della quota variabile, se loro vanno in avvio e recupero dei rifiuti urbani attraverso altre strade. Intendo dire se si rivolgono direttamente a delle società delle aziende che si occupano di smaltimento, quindi questo è obbligatorio per legge. Ecco quindi le ditte che conferiscono grandi quantità di materiali di scarto a ditte terze hanno diritto ad avere una riduzione del 25% della quota variabile. Per il resto, insomma, ecco è tutto ciò che appunto abbiamo confermato in Commissione. Ecco la cosa nuova, se vogliamo, è che le nuove tariffe non prevedono più abbiamo detto, il numero dei componenti, no, scusate non più i metri quadrati, ma il numero dei componenti ecco, grazie, ho concluso.”*

Primo giro di interventi.

Consigliere Massimo MILANESE: *“Grazie Presidente. Beh parlare di tassa dei rifiuti è sempre un elemento importante per qualsiasi comunità e monitorare i valori che vengono rilevati dalla società di gestione ci fanno almeno capire in che direzione stiamo andando, se stiamo andando verso una sensibilizzazione della comunità verso il riciclo oppure no. Su questi numeri sarebbe bello fare un'analisi, ma probabilmente questo argomento viene trattato solo con questo aspetto tecnico di tecnicismo, di quanto paghiamo o di quanto non paghiamo, degli sconti per quattro gatti o sette gatti perché io vorrei che qui dentro qualcuno mi desse il numero di siamo circa 5.000 nuclei familiari di più, quanti sono i nuclei familiari che usufruiscono dello sconto del 20% sulla quota variabile del compostaggio domestico, quanti sono sti fantomatici fabbricati rurali ad uso abitativo che hanno lo sconto. Perché di cosa stiamo parlando: dovremmo parlare di più, forse e forse voi dovreste spiegare di più, visto che avevate scelto questo gestore perché ci metteva il vigile delle immondizie che controllava se i cittadini applicavano correttamente la raccolta differenziata, se questo lavora, quante multe ha fatto e se guardando i macro numeri, se stiamo andando verso una raccolta differenziata spinta o se tutti preferiscono buttare tutto nel secco. Questo è importante: anche perché oggi noi dovremmo discutere di come pilotarle queste cose non solo di creare una tariffa dove facciamo pagare di più lo svuotamento oltre gratuito del secco. Noi dovremmo monitorare di più tutto il resto e anche chiedere al nostro gestore quanto effettivamente lui fa di riciclo dei rifiuti che raccoglie perché, mi smentisca che lo voglio, assessore, la GEA non ci dice di tutta la roba, di tutta la plastica che lei raccoglie, cosa ne fa. Lei ci dà dei report su quanta plastica raccoglie a casa mia, ma noi non sappiamo dopo dove cosa ne fa, se la vende, se la brucia o se la conferisce in discarica. Ecco, questo sarebbe necessario anche per valutare la qualità del gestore. Questo per dire che cosa: che il tema rifiuti e gestione non si può liquidare con una delibera, sarebbe corretto fare una riflessione molto più ampia dove anche qualcuno ci spieghi o ci dica i dati dell'andamento della discarica, perché per noi i rifiuti vuol dire anche incassare dei soldi delle royalties per l'insediamento della discarica che abbiamo in sede comunale. Perché quelle sono un'entrata che comunque segue il percorso della raccolta dei rifiuti. Ecco, ho voluto fare queste considerazioni che vanno al di fuori dei numeri e non voglio che l'Assessore mi risponda, ma semplicemente per dire che fa ridere che noi continuiamo a far vedere che facciamo uno sconto del 20% sulla quota variabile a non so quante famiglie di quelle 5.000 che hanno il*

compostaggio domestico che poi probabilmente l'umido lo vanno a buttare via per la Colvera, perché noi la Colvera andiamo a guardare quando corriamo solo se c'è il bidet, la plastica o la roba, ma l'umido uno lo va a buttare in mezzo ai campi. E su questo, se per caso, qualcuno va a controllare se hanno il compostaggio diretto a casa, mi fermo qua."

Assessore Andrea GASPARD: *"Grazie, Presidente. Beh, insomma, ecco cosa faccia GEA con la plastica che raccoglie francamente non è una risposta che mi sento di poter dare con assoluta precisione, immagino come prevede la legge che venga conferita ai consorzi CONAI dai quali riceve una royalties che poi viene girata in parti diverse ai Comuni, punto. In merito alla raccolta differenziata, se andiamo in questa direzione è perché il Comune di Maniago appare piuttosto virtuoso e, ad oggi, GEA in Commissione lo ha detto conferma che la raccolta differenziata è sicuramente di buona qualità. Certo, tutte le sue domande sono lecite, però io la invito a non farle a me, lo invito a farle a GEA che viene in Commissione, se lei era in Commissione, poteva fargli queste domande. Io non sono qui a rispondere, perché è una questione finanziaria del tecnicismo che c'è dietro al sistema di raccolta e sinceramente posso anche affermare con quasi certezza che la gente non ride se gli viene fatta una riduzione, perché fa compostaggio in casa, credo che ne sia che ne sia contenta. Non ha niente da ridere e quindi credo che sia forse nel torto chi afferma che si ride perché si applica una scontistica. E poi non è altrettanto bello che i miei cittadini vengano insultati dicendo che vanno a buttare l'umido nel Colvera. Io personalmente non ne ho visti, non so se gli altri Consiglieri hanno tematiche o film al riguardo, ma io sinceramente di sentir dire che i miei cittadini buttano il verde nel Colvera meno male c'è qualcuno che ci ascolta, magari può far capire che qui c'è qualcuno che probabilmente ha un'idea distorta di che cos'è la raccolta differenziata e non sono io."*

Secondo giro di interventi.

Consigliere Andrea CARLI: *"Grazie eh, ma è bello perché in questo clima di ritrovata serenità in cui io mi sento molto più a mio agio rispetto alle ore precedenti, è anche bello condividere dei pensieri e quindi mi sento così di condividere alcune riflessioni che partono anche dagli stimoli del consigliere Milanese. Allora il primo io cercherei di non banalizzare quelle scontistiche legate, per esempio alla questione dell'umido eccetera, ma semplicemente in base ad una considerazione, e cioè che il territorio comunale di Maniago è molto disomogeneo, è molto vario, perché noi abbiamo un centro storico dove ovviamente ci sono tanti condomini, tanti appartamenti, tante cose e quindi in quel territorio diventa praticamente impossibile avere una gestione dei rifiuti che preveda la cort o insomma la possibilità di smaltire in modo diverso l'umido, ma abbiamo anche delle dei territori estesi, come per esempio la frazione di Campagna il Dandolo anche in certi in certi luoghi nella zona di Maniagolibero e quant'altro, dove invece è abbastanza normale proprio nel cortile delle case e poter avere una possibilità di smaltimento diversa. È chiaro, e qui ne convengo, che è necessario controllare che poi questa attività di smaltimento avvenga nelle modalità giuste e quindi per la trasformazione di questo di questo umido in compost, e non solo per il desiderio di risparmiare magari qualche decina di euro o poco meno. Al di là di questo, invece, io vorrei fare un discorso, un po' più generale, cioè che non riguarda solo Maniago, perché guardate noi siamo partiti negli anni, cioè i primi anni del diciamo dell'Amministrazione in cui ho avuto l'onore di essere sindaco e anche peraltro Commissario della Comunità Montana noi facemmo una scelta come Comuni della Comunità Montana proprio su una modalità di raccolta dei rifiuti molto importante e molto impegnativa che era quella del porta a porta, ma questa scelta noi fummo in grado di farla, perché all'epoca c'era ancora la possibilità di fare delle gare d'appalto in cui definito il capitolato, la modalità, eccetera, eccetera c'era la possibilità di mettere a gara questo tipo di servizio. Ora è chiaro che dal 2016 ad oggi molte cose sono cambiate, perché? Perché nel territorio regionale, a seguito dell'approvazione di una norma, non è più possibile fare gare d'appalto. Ci si deve rivolgere alle società municipalizzate del territorio, ed è questo il motivo per il quale anche il Comune di Maniago a scadenza del contratto con SNUA, quindi, con la famosa gara d'appalto iniziata nel 2014 e col servizio attivato nel 2016, qualche anno fa anche il Comune di Maniago ha dovuto scegliere una delle due società municipalizzate. La scelta venne fatta in base ad alcuni criteri. Beh, io posso dirvi che, rispetto alla scelta che è stata fatta qualche anno fa, adesso non siamo nemmeno più nella possibilità di poter dire abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male, la società è stata quella giusta oppure dovevamo scegliere l'altra. Perché, di fatto, nel territorio regionale è in atto un fenomeno di concentrazione del servizio, si sta procedendo in modo abbastanza spedito verso quel soggetto che diventerà il gestore unico, forse per il servizio dei rifiuti, forse per il servizio idrico, o forse addirittura tutto insieme. Su questo*

tema e nel territorio Udinese, Presidente, chiederò un minuto in più, ma è importante questa cosa, perché dobbiamo dircela per avere anche sì, va beh, io le chiedo la cortesia di 30 secondi in più, perché dobbiamo avere la consapevolezza di ciò che siamo chiamati a valutare qui c'è. C'è una cosa che sta viaggiando sopra le nostre teste e che è questo meccanismo graduale di concentrazione. Nel Consiglio regionale sono state stanziare ulteriori risorse in assestamento di bilancio per favorire fenomeni di aggregazione tra soggetti gestori e guardate che in provincia di Udine NET, A&T 2000 è verosimilmente anche Isontina Ambiente, quindi Gorizia, cioè Udine e Gorizia si stanno parlando per fare un soggetto unico. Allora, nella migliore delle ipotesi, potrebbe succedere che ci sarà una fusione almeno tra i soggetti pordenonesi prima di andare a fare la fusione regionale, e su questo io mi auguro che la lezione che è stata subita con Hydrogea e lo ripeto solo perché Hydrogea stava fallendo, ecco, spero che questa lezione sia stata utile per capire che il territorio pordenonese avrà voce in capitolo se prima si mette insieme. Ecco, e quindi tutto questo e chiudo abbastanza rapidamente per dire che, rispetto agli anni in cui noi decidevamo qual era il tipo di servizio, quale fosse la modalità, eccetera e quindi sulla base di quello sceglievamo il gestore adesso questa cosa sta viaggiando sulle teste degli amministratori locali, che saranno bene o male tutti quanti soggetti, nel giro di pochi anni ad un unico soggetto regionale che si occuperà di fare il servizio di raccolta dei rifiuti. Ecco, prima parlavamo anche di Bioman, eccetera, sappiate che in corso c'è un progetto, un'ipotesi di progetto di un inceneritore a San Giorgio di Nogaro, la qualcosa può non piacere, magari ovviamente a chi abita da quelle parti, ma forse sta sparigliando un po' le carte rispetto ai timori di avere altre cose in giro per la Regione. Tutto questo ecco per solamente per dire, con grande serenità e speriamo che non sia proprio un male che la scelta del gestore a questo punto non dipende più neanche dalla volontà del singolo Comune. È un processo che sta andando avanti e sul quale, ovviamente, anche Trieste dovrà dire la propria, perché ha una concessione in scadenza con ACEGAS. Quindi bene quello che stiamo decidendo, ma non è che abbiamo tante possibilità di cambiare le carte in tavola, questa è la mia percezione da un punto di vista che è quello del Consiglio regionale e che avevo piacere di condividere con voi qui, in Consiglio comunale."

Presidente del Consiglio comunale, Dott.ssa Cristina QUERIN: "Bene, un po' lunghetto, però penso che anche chi assiste da casa possa così capire qual è la possibilità di movimento che hanno ad oggi sempre inferiore i Comuni rispetto alla materia della gestione dei rifiuti, che è già è molto cambiata negli ultimi 10 anni."

Dichiarazioni di voto.

Consigliere Serxhio LLAPERI: "Grazie Signora Presidente, tornando un po' a quello che anche, ovviamente, l'oggetto in discussione, quindi l'approvazione delle tariffe per il 2026, io in Commissione ho fatto anche una domanda alla dottoressa okay, per carità, non era la persona più predisposta a rispondermi, però, insomma, la risposta che mi ha dato è stata molto chiara e ben definita. Il sistema che abbiamo adesso è un sistema che ci costa in più, perché, perché c'è un costo di gestione molto più alto. Questo prevede molti più autisti, molti più camioncini, camion più grande perché ho il parcheggio davanti casa mia, vedo che ogni volta i camion piccolini, vanno a scaricare nel camion grande quindi tutto un su e giù un viavai di carico scarico dell'immondizia. Quindi, politicamente parlando di questi aumenti, per questo sistema che non condivido, non posso che votare contrario, perché sinceramente ci potrebbero essere presumo e sono sicuro che ci sono dei sistemi che possono costare meno. Anche la dottoressa ha detto sì, certo, paghiamo di più, però parliamo qualità dirlo ai contribuenti non so quanto possa far piacere, nel senso che io, okay pago, perché ho il servizio, ma la qualità, me la deve garantire l'azienda. Non devo pagare di più per far sì che l'azienda possa fare qualcosa di migliore, cioè lo trovo un po' un controsenso. Questo, come è stato dichiarato, insomma in Commissione dalla dottoressa scusatemi, non mi ricordo il nome, quindi non prego. Pieretti, grazie, ecco. E quindi il voto per il Gruppo Misto, ovviamente un voto contrario, grazie."

Consigliere Massimo MILANESE: "Grazie Presidente, beh, abbiamo preso atto delle insufficienti risposte dell'Assessore Gaspardo, ma d'altronde, oggi, che incassa tutto GEA, gestisce tutto GEA l'assessore al bilancio non ha niente da dire, non risponde neanche puntualmente alle richieste e risponde in maniera spocchiosa forse perché si sente offeso di non so che cosa ma non importa. D'ora in poi faremo le richieste direttamente a GEA che è il gestore diretto mi è piaciuta la chiosa, dovremmo parlare più spesso di tematiche di carattere generale di questo territorio, ma comunque il mio voto sarà contrario per la illustrazione e la presentazione fatta dall'assessore Gaspardo. Grazie."

Consigliere Maria SALVADORI: *“Grazie Presidente. Io volevo solo sottolineare che, come ha detto l'Assessore Gaspardo, la novità principale di questa nuova tariffa riguarda il calcolo, il calcolo della tariffa, che non viene, non verrà più fatto anche in base ai metri quadrati, ma esclusivamente in base al nucleo familiare. L'obiettivo di tutto questo è quello di garantire appunto, un servizio efficiente e di qualità e ringrazio GEA per la collaborazione e per l'attività che svolge quotidianamente per il servizio di pulizia della nostra comunità e per questo, per questi motivi, il Gruppo fiducia nel futuro esprimere parere favorevole.”*

Conclusi gli interventi, si pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) [...]";*
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione Arera 397/2025/R/RIF del 05.08.2025 *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026/2029”*, con la quale ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2026-2029;
- la Deliberazione Arera 396/2025/R/rif del 05.08.2025 *“Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti”*;

RICORDATO che il Piano Economico Finanziario Tari viene redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto Metodo Tariffario Rifiuti con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2026/2029 prevedendo una revisione biennale, restando ammessa, in maniera residuale, la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata;

RICHIAMATO in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni prevedendo peraltro che fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

DATO ATTO che in Regione FVG è presente l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), istituita con LR 5/2016, quale Ente di governo dell'ATO unico regionale per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

RICORDATO che il Comune ha deliberato di istituire la TARIC con deliberazione n. 63 del 27.03.2025;

VISTO l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha assegnato all'ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati e, in particolare:

- la lettera f) secondo cui l'ARERA provvede alla *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'"*;
- la lettera h) secondo cui l'ARERA provvede alla *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"*;
- la lettera i) secondo cui l'ARERA provvede alla *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi"*;

PRESO ATTO che a far data dal 01.01.2026 la gestione del servizio rifiuti viene interamente gestita da Gea Gestioni Ecologiche Ambientali Spa, società partecipata dell'Ente, alla quale è affidata l'attività di bollettazione della tariffa con responsabilità anche dell'attività di recupero crediti, assumendosene il rischio;

PRECISATO che con il passaggio dalla Tariffa tributo alla Tariffa Corrispettiva il Gestore (GEA spa) è per l'utente l'unico interlocutore per ogni aspetto della gestione del servizio;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva TARIC per il Comune di Maniago, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 18.12.2025;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 disciplinante l'articolazione e commisurazione della tariffa il quale prevede:

- che *"la tariffa per singola categoria, le volumetrie minime e tutti gli altri elementi sono definiti annualmente con deliberazione da adottare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione ed ha effetto dal 1° gennaio di ogni esercizio, se non diversamente stabilito, secondo l'iter regolatorio e fatte salve le diverse disposizioni legislative"*;
- *"per le utenze domestiche la superficie non rientra direttamente nel calcolo della tariffa corrispettiva se non, eventualmente, per la collocazione delle stesse in fasce dimensionali definite. La tariffa dovuta annualmente dalle singole utenze si compone di due quote, una fissa ed una variabile"*
- *"I costi fissi e variabili vengono ripartiti tra le due tipologie di utenza secondo percentuali da definire in base alla loro incidenza sul totale dei costi complessivi del servizio, così come indicato nel piano finanziario"*

VISTA la deliberazione n. 23/2026 del 30/06/2026 con la quale l'AUSIR Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha validato i piani economico-finanziari PEF 2026/2029 del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif e s.m.i. – Bacino di gestione di GEA S.p.A;

EVIDENZIATO che per il Comune di Maniago il piano economico finanziario 2026, riporta un totale di € 1.346.587,00;

VISTO l'art. 3, co. 5-quinquies del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 – come innovato dall'art. 1, co. 677 della Legge n. 199/2025 – in base al quale "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno";

RICHIAMATA la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” che ha stabilito che, dall’anno 2024, dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:

- € 0,10 euro/utenza per la componente UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- € 1,50 euro/utenza per la componente UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

PRESO ATTO che la deliberazione 133/2025/R/RIF di ARERA ha introdotto la componente perequativa UR3, fissata a 6,00 euro/utenza all'anno per le utenze domestiche e non domestiche a finanziamento del nuovo bonus sociale per i rifiuti destinato a nuclei familiari in disagiate condizioni economico-sociali;

VISTI:

- l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, divenuto di competenza regionale a seguito della soppressione della Provincia operata con LR 26/2014 e s.m.i. è applicato nella misura percentuale deliberata dal Regione Friuli Venezia Giulia sull’importo del tributo, nella misura del 4%;

VISTE le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche predisposte dal Gestore e contenute nell’allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di approvare le tariffe per l’anno 2026 della Tariffa Corrispettiva (TARIC) così come riepilogate nell’allegato A);

RITENUTO di stabilire le riduzioni e agevolazioni di cui all’art. 15 comma 1 del Regolamento sopra citato e così riassunte:

- Art. 15 c. 1 lettera a) compostaggio domestico 20% della quota variabile
- Art. 15 c. 1 lettera b) abitazioni a disposizione 15% della quota fissa e 15% della quota variabile
- Art. 15 c. 1 lettera c) fabbricati rurali ad uso abitativo 15% parte variabile
- Art. 15 c. 1 lettera e) avvio al recupero dei rifiuti urbani utenze non domestiche 25% della quota variabile

DATO ATTO che la ripartizione dei costi fissi e variabili, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, come definite dal gestore del servizio, in base all’analisi storica dei conferimenti ed alla proiezione effettuata in base all’andamento della raccolta è la seguente:

- 59,00 % a carico delle utenze domestiche;
- 41,00 % a carico delle utenze non domestiche;

RICORDATO che con l’introduzione del canone unico patrimoniale di concessione e autorizzazione all’occupazione suolo pubblico, all’esposizione pubblicitaria e canone mercatale, in vigore dal 1° gennaio 2021, la tassa giornaliera per gli operatori ambulanti del mercato è ricompresa nel canone stesso;

RICHIAMATO il comma 15 dell’art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e modificati dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che prevede che *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante*

inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell’art. 49 del TUEL D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di assumere necessariamente uno specifico atto con riferimento alle norme sopracitate ed in particolare al Testo Unico degli Enti Locali.

Con la seguente votazione,

Presenti e votanti n. 15 Componenti il Consiglio comunale,

con voti favorevoli n. 13, contrari n. 2 (Consiglieri MILANESE e LLAPERI), astenuti n. 0, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2026 così come approvato da AUSIR con deliberazione n. 23/2026 del 30.06.2026;
2. **DI APPROVARE** le tariffe relative alla TARIC per l’anno 2026 come riepilogate nell’allegato A), quale parte integrante;
3. **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026;
4. **DI STABILIRE** le seguenti riduzioni/agevolazioni di cui al Regolamento TARIC:
 - Art. 15 c. 1 lettera a) compostaggio domestico 20% della quota variabile
 - Art. 15 c. 1 lettera b) abitazioni a disposizione 15% della quota fissa e 15% della quota variabile
 - Art. 15 c. 1 lettera c) fabbricati rurali ad uso abitativo 15% parte variabile
 - Art. 15 c. 1 lettera e) avvio al recupero dei rifiuti urbani utenze non domestiche 25% della quota variabile
5. **DI DARE ATTO** che le tariffe in questione, secondo quanto stabilito dall’art. 1, c. 668, della L. 147/2013, saranno applicate e riscosse dal gestore Gea S.p.A., in quanto soggetto affidatario;
6. **DI PROVVEDERE** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
7. **DI DISPORRE** la trasmissione del presente atto ad AUSIR “Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti - Ente di governo dell’ATO unico regionale”;
8. **DI PUBBLICARE** l’atto nell’apposita sezione del sito web istituzionale del Comune.

Con separata votazione espressa nelle forme di legge,

Presenti e votanti n. 15 Componenti il Consiglio comunale,

con voti favorevoli n. 15, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 e ss. mm. ii., attesa l’urgenza di provvedere.

Presidente del Consiglio comunale, Dott.ssa Cristina QUERIN: *“Salutiamo la dottoressa Urban, ecco ringraziandola per il suo lavoro accurato.”*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Maniago, 24/07/2026

LA RESPONSABILE DELL'AREA
DOTT.SSA TIZIANA URBAN

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.n. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Maniago, 24/07/2026

LA RESPONSABILE DELL'AREA
DOTT.SSA TIZIANA URBAN

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
Dott.ssa Cristina QUERIN

Il Segretario comunale reggente
Dott.ssa Martina RAVAGNI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 04/08/2026 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 18/08/2026, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11.12.2003 n. 21.

Maniago, lì 04/08/2026

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott.ssa Carolina SALVADOR

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta eseguibile il giorno 30/07/2026, poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 1 comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L.R. 24 maggio 2004 n. 17.

Maniago, lì 04/08/2026

Il Responsabile dell'esecutività
Dott.ssa Martina RAVAGNI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARTINA RAVAGNI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/08/2026 12:53:16

NOME: CRISTINA QUERIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/08/2026 13:04:02

NOME: CAROLINA SALVADOR
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 04/08/2026 13:06:29